



Roma, 19 marzo 2008

**Alle Strutture Regionali  
Alle Strutture Territoriali**

FP CGIL - FP CISL FISASCAT CISL FPL -UIL FPL

LORO SEDI

Oggetto: **Rinnovo CCNL 2006-2009 - Sciopero nazionale Cooperative sociali**

Amiche/amici compagne/compagni,

dando seguito dello stato di agitazione indetto nei confronti delle centrali delle cooperative sociali Legacoop sociali- Federsolidarietà Confocooperative –AGCI il giorno 27 febbraio u.s. per la “totale chiusura” delle stesse ad affrontare un adeguato rinnovo contrattuale da un punto di vista economico, e l’indisponibilità, di fatto, ancora una volta di realizzare un nuovo sistema di classificazione dei lavoratori, considerate le strumentalizzazioni verbali e scritte di questi giorni sulla motivazione del tutto falsa che le richieste complessive della piattaforma si aggirino su un complessivo aumento economico del 25% sul primo biennio, ed a seguito del tentativo di conciliazione esperito presso il Ministero del Lavoro, nel corso del quale abbiamo ribadito le nostre richieste, tentativo che si è concluso con esito negativo, considerata la forte distanza delle posizioni, abbiamo assunto la decisione di dare un forte segnale alle parti datoriali con la mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori del settore:

**con la proclamazione di una intera giornata di sciopero nazionale per venerdì 4 aprile 2008 e la convocazione di una grande manifestazione a Roma.**

La vertenza delle cooperative sociali rappresenta un importante momento di percorso avviato dalle nostre federazioni ancora con le piattaforme per il rinnovo contrattuale 2002-2005 che prevedevano un unico sistema di classificazione del personale con un unico sistema salariale di accesso, al fine di rimuovere il divario contrattuale esistente tra i contratti del socio sanitario assistenziale e di riconoscere alle addette ed agli addetti delle coop sociali adeguati salari e la professionalità degli operatori del settore.

Ancora una volta le cooperative sociali si oppongono all’avvio e alla realizzazione di questo processo e questo non è più accettabile in un settore dove gli addetti, in media, non superano i 900 euro di stipendio medio mensile, soprattutto in questa fase di estrema difficoltà complessiva dei salari riconosciuta da tutte le istituzioni pubbliche, amplificata quotidianamente dagli organi di stampa e oggetto dei programmi elettorali di tutti gli schieramenti politici.

Lo sciopero nazionale e la manifestazione a Roma devono rappresentare un importante momento di “alta visibilità” del sindacato confederale in questo settore per la tutela dei diritti

minimi di tutti gli addetti delle cooperative sociali, **questa iniziativa deve vedere coinvolti fortemente tutti i lavoratori del settore.**

A tal fine tutte le federazioni, a tutti i livelli e con tutto il gruppo dirigente si sentono impegnate fin da subito per la migliore realizzazione possibile dell'evento, con la realizzazione di alcune delle tappe necessarie della vertenza:

- Proseguire nella programmazione immediata di assemblee capillari in tutte le aziende e su tutti i territori, soprattutto nelle città più significative;
- programmazione nelle giornate dal 26 marzo al 28 marzo di iniziative regionali e/o territoriali di mobilitazione davanti le sedi delle centrali cooperative e delle Istituzioni competenti, regioni e comuni, che coinvolgano contestualmente l'intero territorio nazionale, al fine di dare visibilità a livello locale alla vertenza nazionale e di determinare un "crescendo" alla mobilitazione che culminerà con lo sciopero e la manifestazione nazionale di venerdì 4 aprile p.v.;
- distribuzione capillare dei volantini informativi che vi faremo pervenire nelle prossime ore e raccolta delle adesioni per la partecipazione alla manifestazione nazionale;
- informazione capillare agli utenti e a tutti i cittadini sulle ragioni della vertenza, anche attraverso la distribuzione di appositi volantini informativi che vi faremo pervenire;
- informazione capillare a tutta la stampa nazionale e locale
- tutte le altre iniziative locali che valuterete opportune, al fine di dare visibilità pubblica alla vertenza e utili per far comprendere le ragioni della mobilitazione che ci vede per la prima volta impegnati in un evento di queste dimensioni in questo settore.
- Disponibilità delle segreterie nazionali ad essere presenti alle iniziative;

In attesa di farvi pervenire l'ulteriore materiale vi alleghiamo la comunicazione di proclamazione dello sciopero e il comunicato stampa unitario inviato in mattinata agli organi di stampa nazionali.

La sfida è molto alta siamo certi che saremo all'altezza di raggiungere questo risultato, che rappresenta un obiettivo di equità e di dignità per tutto il mondo del lavoro.

Cordiali e fraterni saluti.

**CGIL FP**  
(*R. Dettori*)

**CISL FP**  
(*D. Volpato*)

**CISL Fisascat**  
(*G. Pirulli*)

**UIL FPL**  
(*C. Fiordaliso*)